

Giorgio Napolitano: "...La convinzione, in primo luogo, che la cultura italiana, in tutte le sue espressioni, sia chiamata a dare un contributo essenziale alle celebrazioni del centocinquantesimo dell'Unità. Parlo innanzitutto, naturalmente, della cultura storica, il cui ricco patrimonio di studi sul Risorgimento e sul processo unitario merita di essere richiamato all'attenzione generale e riproposto nel modo più incisivo dinanzi al grave deficit di conoscenze storiche diffuse di cui soffrono intere generazioni di italiani.

La riflessione storica, ed egualmente l'indagine sulle vicende politico-istituzionali ed economico-sociali, debbono peraltro abbracciare l'evoluzione dell'Italia unita nei periodi successivi alla fondazione del nostro Stato nazionale, fino a consentire un bilancio persuasivo da far valere nel tempo presente.

Perché in effetti con l'avvicinarsi del centocinquantesimo si vedono emergere, tra loro strettamente connessi, giudizi sommari e pregiudizi volgari sul quel che fu nell'800 il formarsi dell'Italia come Stato unitario, e bilanci approssimativi e tendenziosi, di stampo liquidatorio, del lungo cammino percorso dopo il cruciale *17 marzo 1861*.

C'è chi afferma con disinvoltura che sempre fragili sono state le basi del comune sentire nazionale, pur alimentato nei secoli da profonde radici di cultura e di lingua; e sempre fragili, comunque, le basi del disegno volto a tradurre elementi riconoscibili di unità culturale in fondamenti di unità politica e statale. E c'è chi tratteggia il quadro dell'Italia di oggi in termini di così radicale divisione, da ogni punto di vista, da inficiare irrimediabilmente il progetto unitario che trovò il suo compimento nel 1861.

Non deve sottovalutarsi la presa che può avere in diversi strati dell'opinione pubblica questa deriva di vecchi e nuovi luoghi comuni, di umori negativi e di calcoli di parte. E bisogna perciò reagire all'eco che suscitano, in sfere lontane da quella degli studi più seri, i rumorosi detrattori dell'Unità italiana" ...

Patrocinio



Provincia di Napoli

Comune di Caivano

Comune di Crispano

Comune di Cardito

Comune di Sant'Arpino

Comune di Succivo

Comune di Frattamaggiore

Comune di Frattaminore

Comune di Orta di Atella

*"Ai martiri ed ai combattenti che
sacrificarono la vita per una patria
grande, libera, unita"*

ITI " Francesco Morano "

Caivano – Na



**Celebriamo
il 150° anniversario
dell'Unità d'Italia**

30 Marzo 2011 – ore 10:30



Programma

10:30 Apertura delle Celebrazioni

D.S. *Prof. Raffaele Mazzuoccolo*

10:40 Presentazione degli Ospiti

10:50 Alzabandiera

- Intonazione dell'Inno di Mameli
- Bandiera d'Italia
- Bandiera dell'Europa
- Vessillo del Morano prodotto in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia

11:05 Programma Celebrativo

Presentazione

11:15 Interventi degli ospiti

11:35 Coro: "Va pensiero"

11:40 Interventi degli ospiti

12:00 Deposizione corona

d'alloro -

Silenzio d'Ordinanza

12:20 Conclusioni - Consegna del vessillo dell'ITI Morano

Presiede

Prof. Raffaele Mazzuoccolo

D. S. ITI "F. Morano"

Interverranno

On. Luigi Cesaro

Presidente Provincia di Napoli

Prof.ssa Caterina Miraglia

Ass.re Pubblica Istruzione
Regione Campania

Prof. Gennaro Ferrara

Ass.re Politiche Scolastiche e Formative
Provincia di Napoli

Ing. Diego Bouché

Dir. Gen. USR Campania

Mons. Angelo Spinillo

Vescovo della Diocesi di Aversa

Dott. Giacinto Russo

Senatore

Dr. Simone Monopoli

Consigliere Provincia di Napoli

Dr. Antonio Falco

Sindaco di Caivano

con la partecipazione di:

Liceo Niccolò Braucci

Sindaci dei Comuni limitrofi

Dirigenti Scolastici

Autorità Civili e Religiose

Rappresentanze delle Forze Armate

Conduce

Prof. Giuseppe Bianco

Coordinamento

Prof. Pasquale Marzano